

CANZONE DELLE MATRICOLE

Nella vecchia fattoria, ia, ia, o,
 anche se non c'è sangria, ia, ia, o,
 c'è euforia, ia, ia, ia, ia,
 c'è allegria, ia, ia, ia, ia.
 Le matricole quest'anno grande festa danno! MAAAA....

(Maracaibo)

Ma la BAGNARA balla, salta e suda,
 ma chi mai l'asciuga,
 ZANON!
 Innamorata
 Sì ma di CARPIN
 Ma CARPIN non c'era
 Stava con CASARA da mattina a sera.

(Stasera la luna)

Stasera PARESCI ci porterà fortuna, stiam freschi!
 Stasera BUSELLA è proprio una monella, che iella!
 Every day, every night we'll talk about the same old story!
 Every day, TESSARIN la gà un moroso I wanna fuck him!

(Quanti anni hai)

Quanti anni hai, FIORATO.
 Quanto alta sei, MAISTRELLO.
 Voi non lo vole-te dire,
 e noi non lo possiamo proprio, capire.

(Il triangolo)

La BASSIGNANI però, non era stata considerata,
 Gino la dimenticò, e una cimice l'ha mangiata.

(Fotoromanza)

Questa casa è una camera a gas,
 DAL MOLIN el gà scoreggià,
 una puzza profonda e sottile,
 a NICOLI par di morire.

(Gloria)

STONA, ta-na-na, mettiti il bracciale, ta-na-na,
 stinco di maiale, ta-na-na, che rotola nel petto.
 Stà attento alla ZORZETTO
 Che si infila nel tuo letto o-o-o, attento STO-ONA!

(Obsession)

Nooo, no es amor, lo che tu sientes è la ISOTTON,
 una illusion del tuo pensamiento, perché con FORATO l'ABC ha ripassato.

(Acido, acida)

MI sento NITTI canto io con te, canta tu con me, ma che bello è! U-o-u-o-u
 Ma lo ZAMPESE che stonato è, quanto fuori è, e che capelli ha! U-o-u-o-u-oooo



(L'arca di Noè)

Ci son due coccodrilli ed un' ANDRIGHETTO,
due piccoli serpenti, una COMAZETTO
la GALLI, il topo, l'elefante,
non manca più nessuno.
Solo non si vede, BABUIN.

(Nord sud ovest est)

Perché BASSO è andata via, la GENUZZO ti ha cercata.
Perché non mi hai detto ch'eri a casa mia, vaccadì!
Sarà LENZI o sarai tu, che nel giardino zappa sempre più. Uo, uo,uooo.

Nella vecchia Santa Fosca, ia, ia, o.
Quanti vecchi son restati, tutti allucinati.
Quanti nuovi sono entrati, tutti un po' suonati.

Poi c'è Gino, ino, GZSS GZSS GZSS
Poi c'è Lappa, Lappa, la, la, Lappa.

Quante bestie ha Santa Fosca, ia, ia, o.

(Maracaibo)

Ma Lapadula, terrone forza nove.
Dalla Puglia con furore, TERON!

Innamorato,
ma di Gabriel.
Ma Gabriel non c'era
Era in patriarcato da mattina a sera.
Sì ma c'era Gino,
con gli attrezzi in mano
lo faceva lavorare
lavorare in modo disumano.
Tornò Gabriel tornò
Lapadula impallidì.
Il cuore suo tremò,
prese il gommone e se ne andò.

Ma Lapadula, terrone forza nove.
Vorrebbe ritornare, AL SUD!

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.